

LUZ LONG e JESSE OWENS.

"C'è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene.."

Carl Ludwig Hermann Long, meglio conosciuto come Luz Long, è stato un atleta tedesco della Germania nazista di Hitler. Specialista nel salto in lungo, ha partecipato alle Olimpiadi di Berlino del 1936 ed è proprio in quell'occasione che compie quel gesto indimenticabile per cui oggi noi lo ricordiamo. Tale gesto, però, gli costerà caro: Hitler, infatti, durante il secondo conflitto mondiale lo manderà a combattere in Sicilia, dove perderà la vita il 14 Luglio 1943.

4 Agosto 1936

Sono nato a Lipsia il 27 Aprile 1913 e fin da quando ero piccolo mi è sempre piaciuto lo sport, in particolar modo il salto in lungo. Mi sto specializzando in questa disciplina e oggi all'età di 23 anni andrò ad affrontare la gara più importante della mia vita: le Olimpiadi.

Sono nello stadio di Berlino. Il cuore batte forte. Sugli spalti migliaia di persone intonano l'inno della propria Nazione e acclamano a gran voce gli atleti aspettando l'inizio delle gare. Durante il riscaldamento osservo gli altri e mi rendo conto che sono tutti molto bravi, in particolare uno laggiù, quello di colore, credo che si chiami Jesse Owens, così mi avvicino e decido di parlargli: "Ciao! Da dove vieni?" E mi risponde: "Vengo dall'Alabama". Continuiamo a parlare per i dieci minuti successivi soffermandoci sulle nostre tecniche di salto, ma anche sulla politica attuale. Noto subito che condividiamo le stesse idee. Diventiamo amici.

La gara ha inizio. Owens è molto bravo. Il Führer e tutta la Germania, però, conta sulla mia vittoria. E' palese che io e l'Americano siamo una spanna sopra gli altri. Prevedo una gara

entusiasmante tra noi due. La tensione sale. Jesse ha sbagliato già due dei tre salti di qualificazione. Sono molto preoccupato per lui. Forse è arrivata la mia occasione. Voglio quella medaglia, la desidero da tempo. No, non posso. E' questo il momento per dimostrare a tutti che l'amicizia viene prima di ogni cosa e non c'è barriera che possa fermarla: colore di pelle, religione o altro. Vado da Owens prima che faccia il suo terzo salto perchè voglio che si qualifichi anche lui. Conosco bene quella pedana. Gli suggerisco di anticipare la battuta.... Alla fine siamo tutti e due sul podio: lui è medaglia d'oro, io medaglia d'argento.

Sono molto soddisfatto. Mi congratulo con lui: record olimpico 39.8" Anche il Fúhrer si è alzato in piedi e lo ha salutato: è questa la mia vittoria!

Se tornassi indietro rifarei lo stesso gesto.

Luz